



**Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano
di Torino**

Presso l'ospedale Mauriziano di Torino è stata utilizzata una metodica innovativa che si avvale di una particolare apparecchiatura (TOPERA). L'intervento di ablazione ha determinato l'interruzione immediata dell'aritmia nel paziente



Torino, 31 gennaio 2017 – Per la prima volta in Italia è stato eseguito un intervento rivoluzionario di ablazione cardiaca transcateretere con una tecnologia innovativa (TOPERA), che consente di individuare le zone critiche che sostengono l'aritmia anche nei casi più complessi e di neutralizzarle attraverso l'ablazione con l'utilizzo di una nuova metodica di mappaggio del substrato elettrico per localizzare i punti nevralgici nascosti detti rotori, presso l'ospedale Mauriziano di Torino.

La fibrillazione atriale è l'aritmia più frequente. È un disturbo del ritmo cardiaco che affligge milioni di italiani. Si può calcolare che a Torino e provincia insorgano circa 1.000 nuovi casi ogni anno e che la diffusione della malattia sia destinata ad aumentare essendo legata all'invecchiamento della popolazione. Essa produce sintomi sotto forma di un fastidioso batticuore, può dare origine ad una insufficienza cardiaca ed è legata ad un rischio aumentato di ictus cerebrale di cui è causa nel 20% dei casi.

L'ablazione transcateretere è la metodica più efficace nel trattamento di questa aritmia, essendo indicata nei pazienti che non rispondono alla terapia farmacologica. Tuttavia anche l'ablazione può risultare non efficace specie in quei pazienti che presentano forme avanzate di lunga durata che resistono anche a questo approccio terapeutico ed in presenza di altre cardiopatie associate.

Un paziente di 60 anni, affetto da fibrillazione atriale persistente, trattato in passato con farmaci e con procedure ablativistiche classiche senza buon esito, iniziava a dar segni di danno della funzione contrattile del cuore proprio a causa dell'aritmia.

Nei giorni scorsi è stato sottoposto per la prima volta in Italia dal dott. Stefano Grossi, presso la Cardiologia dell'ospedale Mauriziano (diretta dalla dott.ssa Maria Rosa Conte), ad una procedura di

ablazione mediante una metodica innovativa che si avvale di una apparecchiatura (TOPERA), in grado di elaborare le migliaia e migliaia di segnali elettrici che attraversano l'atrio fibrillante, riuscendo a localizzare i punti nevralgici nascosti che sostengono l'aritmia, denominati rotori.

L'ablazione dei rotori ha determinato l'interruzione immediata dell'aritmia nel paziente. Lo studio del substrato elettrico della fibrillazione atriale è un settore di grande interesse presso i principali centri di aritmologia. Grazie a questo innovativo intervento ci sono i presupposti per sperare di aver compiuto un ulteriore passo avanti nella terapia ablativa della fibrillazione atriale.

fonte: ufficio stampa